B M & A1 F – Cosenza, doppia sconfitta

17 Febbraio 2018

SERIE B MASCHILE

COSENZA NUOTO – MC RN CROTONE 7-10 (1-4; 3-1; 1-3; 2-2)

COSENZA NUOTO: Guaglianone, Cerchiara 3, De Luca, Chiappetta 2, Capanna, Trocciola 1, Aloi, Cavalcanti, Mascaro 1, Ponte, Altomare, Stellato, Morrone. Allenatore: Bartucci.

MC RARI NANTES CROTONE: Conti, Namar 3, Amatruda, Arcuri, Bezic 1, Chiodo, Candigliota, Morrone 4, Spadafora, Lucanto, Manna 2, Latanza, Cavallaro. Allenatore: Arcuri.

ARBITRO: Mattia Gomez.
NOTE: Spettatori 300 circa. Superiorità numeriche Cosenza 2/9 più 2 rigori; Crotone 0/1.

Prima di tutto una bella giornata di sport. Un derby giocato con qualità da entrambe le squadre in un clima vivace ma all’insegna del rispetto con circa 300 spettatori sugli spalti. Cosenza lo ha perso ma ha lottato, contro una squadra

molto forte e guidata dagli ottimi Namar e Bezic, giocatori in grado di fare la differenza. Ne è venuto fuori un 7-10 che ha offerto tante azioni spettacolari, grinta da vendere e applausi sulle tribune. Crotone ha meritato la vittoria, costruita con bel parziale di 4-1 nel primo tempo, ma i ragazzi di Bartucci hanno lottato e costretto gli avversari a giocare al massimo delle loro possibilità per trovare il successo. Dopo il primo tempo, scandito dalle reti di Namar e degli ex Morrone e Manna, Cosenza ha reagito nel secondo parziale. La doppietta dell'ottimo Chiappetta e il centro di Mascaro hanno portato le squadre alla fine del secondo sul 4-5. Bello anche il terzo quarto, in cui i cosentini hanno lottato ma Crotone ha prevalso dando alla gara lo strappo definitivo. Cosenza ha provato a rientrare ma i pitagorici hanno gestito la gara e trovato il successo in una bella cornice di pubblico. Derby al Crotone quindi, ma buoni segnali da una squadra che ha saputo rimettere in piedi la partita mostrando anche qualità e buone trame. Adesso arrivano gli scontri diretti per la salvezza, ma questa squadra ha i mezzi per riuscire a raddrizzare la posizione in classifica.

SERIE A FEMMINILE

CITTA' DI COSENZA – SIS ROMA 2-7 (0-2; 0-2; 1-2; 1-1)

Città di Cosenza: Gorlero, Citino 1, Gallo, De Mari, Motta S., De Cuia, Kuzina, Nicolai 1, Di Claudio, Presta, Motta R., Basile, Sena. All. Capanna.

Sis Roma: Sparano, Tabani 1, Gual 2, Marani, Giovannangeli 1, Tankeeva 1, Picozzi, Sinigaglia, Galardi 1, Centanni 1, Giachi, Cellucci, Brandimarte. All. Formiconi.

Arbitri: Gomez F. e Guarracino A.
Superiorità numeriche: Spettatori 300 circa. Cosenza 0/8, Sis Roma 2/10.

Pesante e forse inspiegabile. La prestazione del Città di Cosenza ha stupito tutti, anche Marco Capanna, che aveva preparato bene la partita e che a distanza di sette giorni incassa una brutta sconfitta contro la stessa squadra messa in grande difficoltà in Coppa Italia. Sette giorni non cambiano il volto ad un gruppo bello e propositivo nel 9-11 fuori casa ad Ostia e irriconoscibile e svogliato oggi davanti a 300 spettatori. Una prova incolore quella delle cosentine, apparse incapaci di reagire contro una Roma ordinata che porta a casa il massimo senza grossi sforzi. La rosa a disposizione del tecnico ligure non è praticamente scesa in vasca, ha mostrato i suoi limiti e in alcuni elementi ha palesato difetti che sembrano troppo evidenti per questo livello. I 32 minuti disputati oggi pomeriggio lasciano quindi spazio a tante riflessioni per Capanna, che incassa la fiducia piena della società per il lavoro svolto. La cronaca: Si parte e Cosenza subisce nel primo tempo le reti di Centanni e Gual senza reagire. Kuzina sbaglia molto, al centro non arrivano palloni e i difetti di misura sono tanti. Roma fa le cose semplici, approfitta degli errori delle padrone di casa che sembrano svogliate ai limiti dell'irritante e nel secondo tempo incassano i centri di Tabani e Giovannangeli senza rispondere. Capanna sostituisce Kuzina e Citino, ma dalla panchina entrano elementi che non riescono a cambiare il volto alla gara. Si salva solo Nicolai, che dopo altre due reti messe a segno da Rovirosa e Tankeeva sblocca lo score di Cosenza, in astinenza per più di 20 minuti di gioco. Una eternità nella pallanuoto e per una squadra che produce molto. Capanna non ha più soluzioni ma la gara è ormai compromessa. Nel quarto tempo segnano i due centroboa Galardi e Citino e poi è la fiera degli errori per Cosenza che esce sconfitta e ridimensionata. L'impressione è che in vasca oggi non ci sia stata quella grinta e quel pizzico di orgoglio che è fondamentale in match importanti. La società rinnova la fiducia nel tecnico, ultimo responsabile della sconfitta odierna, ma riflette sulle contromisure da prendere in questa delicata fase della stagione su una rosa che oggi ha palesato troppi limiti.

Capanna intanto dice la sua sulla gara. “Posso assumermi le mie responsabilità e lo faccio – afferma il trainer ligure – ma oggi è stata evidente la differenza di qualità. Loro ne hanno molta e hanno fatto il minimo indispensabile, mentre noi ne abbiamo poca e non abbiamo sopperito con orgoglio e amor proprio. Ho visto errori basilari, mancanza di concentrazione sia nei migliori elementi che in quelle giocatrici che davanti al loro pubblico e con occasioni importanti per far bene hanno invece giocato senza mordente. C’è da prendere contromisure importanti e immediate e fino a quando sarà mio il timone del gruppo farò il massimo per portare avanti la squadra. Serve però una risposta in vasca perché questa prova non giustifica il lavoro che c’è intorno al gruppo e la cornice di pubblico”.

Cosenza Nuoto